

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

- SEDE DI ROMA -

RICORSO

per: **ANGELINO GIUSEPPE** (CF: NGLGPP63M03I293W), nato il 03/08/1963 a Sant'Antimo (NA); **BOCCHINO DANIELE** (CF: BCCDNL86D18A783V) nato il 18.04.1986 a Benevento (BN); **CALCAGNI SILVIA** (C.F.: CLCSLV71E63A323Q), nata il 23/05/1971 ad Anzio (RM); **CHIRCI D'AFILE ENRICO** (CF: CHRNRC63T20H501U) nato il 20/12/1963 a Roma; **RENDA VINCENZO** (CF: RNDVCN66P24F324V) nato il 24/09/1966 a Monasterace (RC), rappresentati e difesi dall'Avv. Gianluca Magnani del Foro di Velletri (CF: MGNGLC72E13H501I - Fax. 06/88932890 - P.E.C.: gianluca.magnani@oav.legalmail.it), come da procura in allegato al presente atto ai sensi dell'art. 83, III° comma c.p.c. e art. 10 DPR 123/2001 e con quest'ultimo elett.te dom.ti in Roma, via Fabio Massimo n. 45, presso lo studio legale dell'Avv. Marco Viglietta (C.F: VGLMRC71M24H501F);

- *ricorrenti* -

CONTRO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, in persona del ministro *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'*Avvocatura Generale dello Stato*, domiciliataria per legge presso la nota sede di via dei Portoghesi 12 a Roma;

ISTITUTO TECNICO e LICEO SCIENZE APPLICATE "LUIGI TRAFELLI" DI NETTUNO (CF: 80249350580), in persona del dirigente scolastico *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'*Avvocatura Generale dello Stato*, domiciliataria per legge presso la nota sede di via dei Portoghesi 12 a Roma;

- *resistenti* -

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA

- della delibera Collegio docenti n. 48 del 30.10.2025 dell'Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno avente ad oggetto la pregiudiziale esclusione dei docenti ITP diplomati dalla candidatura per la figura di *Esperto* nei *Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni* - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+), di cui all'Avviso pubblico Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025, avviati dal suddetto Istituto con il progetto ESO4.6.A4.A (candidatura n. 16046);
- della griglia di valutazione *Esperto – Piano Estate* adottata con la suddetta impugnata delibera collegiale (Allegato 1);
- se ritenuto del caso, del medesimo Avviso pubblico Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 81652 del

23.05.2025,

e per quanto di interesse

- di tutti gli altri atti connessi e/o consequenziali, anche se ignoti ai ricorrenti, ivi compresi quelli finalizzati a dare esecuzione alla suddetta delibera ai fini della individuazione del personale docente destinatario di incarichi di *Esperti* nell'ambito dei vari moduli allegati alla candidatura Istituto Tecnico - Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno n. 16046 per il progetto ESO4.6.A4.A – "*La scuola attiva*"

IN FATTO

1. i ricorrenti sono tutti docenti ITP diplomati a tempo indeterminato nella scuola statale secondaria di II° grado, come tali (ovviamente) abilitati all'insegnamento delle materie ricomprese nelle rispettive classi di abilitazione (v. doc.);
2. come noto, gli ITP sono docenti a tutti gli effetti di legge e figure professionali chiave per laboratori e attività pratiche negli istituti di scuola secondaria; le classi concorsuali riconducibili a siffatta categoria di docenti sono contrassegnate da codici che vanno da B01 a B032. A seconda della classe alla quale si appartiene, si possono insegnare una o più materie che spaziano dalla *Conversazione in lingua straniera* (B02), ai *Laboratori di fisica* (B03), ai *Laboratori di scienze e tecnologie aeronautiche* (B09), ai *Laboratori di scienze e tecnologie informatiche* (B016), ai *Laboratori dei servizi di ricettività alberghiera* (B019), ai *Laboratori dei servizi enogastronomici – settore cucina* (B020), alle *Esercitazioni di pratica professionale* (B032), ecc (v. Tabella ministeriale in doc. 17);
3. gli odierni ricorrenti lavorano tutti presso l'Istituto Trafelli di Nettuno e sono ITP di lungo corso con alle spalle significative recenti esperienze sia come Tutor che come Esperti in attività extracurricolari nonché in altri ruoli di collaborazione con la presidenza (v. doc. 14);
4. L'Istituto *L. Trafelli* di Nettuno è costituito da cinque indirizzi che propongono una offerta formativa con i seguenti percorsi definiti dal riordino del secondo ciclo dell'Istruzione:

LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate;

ISTITUTO TECNICO settore Tecnologico articolato in:

- Informatica e Telecomunicazioni
- Elettronica ed Elettrotecnica
- Meccanica, Meccatronica ed Energia;

CORSO SERALE

- Istituto Tecnico Industriale Progetto Sirio (corso serale)
 - o Elettrotecnica e Automazione
 - o Elettronica e Telecomunicazioni

(homepage sito web istituzionale della scuola in doc. 18)

5. fermo quanto sopra, è del 23.05.2025 l'*Avviso pubblico* Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 81652, aperto alle scuole statali ed a quelle paritarie (non commerciali) di I° e II° grado, avente ad oggetto *Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di*

sospensione estiva delle lezioni - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) (v. doc. 5);

6. di seguito si trascrivono le finalità del suddetto avviso: “[...] *Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l’offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, l’inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. L’avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall’Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 (di seguito, PN Scuola) e nell’ambito delle risorse stanziato con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 aprile 2024, n. 72 e con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 maggio 2025, n. 96. Con le risorse residue di cui al decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziato con decreto ministeriale n. 96 del 2025, le istituzioni scolastiche potranno realizzare in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l’aggregazione, l’inclusione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare. L’iniziativa è finanziata dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell’Unione europea. Si raccomanda di avviare le attività dal prossimo periodo di sospensione delle attività didattiche. [...]”*;
7. il cd *Piano Estate 2025/2026* è dunque su base volontaria sia per gli studenti che per il personale docente, si articola per lo più in attività laboratoriali e persegue chiaramente un obiettivo di *Inclusione*, con l'intento generale di ampliare l'offerta formativa, l'aggregazione e l'inclusione, favorendo la socialità, con attività come laboratori creativi, STEM e potenziamento; le scuole organizzano i progetti, decidendo le attività e il personale più adatto, sempre nel rispetto delle linee guida ministeriali e dei fondi disponibili;
8. figure chiave di questo ed altri progetti PNRR sono quelle degli *Esperti* e dei *Tutor*, entrambe introdotte e definite dal D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 (*Linee guida per l’orientamento*) (v. doc. 1);
9. in breve:
 - il docente *Tutor* ha, come proprio *focus*, la personalizzazione dell'apprendimento, lo sviluppo talenti, l’orientamento futuro formativo/professionale ed il supporto motivazionale, con il compito di creare un "identikit" dello studente e tracciarne percorsi individualizzati in collaborazione con l'Orientatore;
 - Il docente *Esperto* ha, come proprio *focus*, le competenze disciplinari specifiche o metodologiche, con il compito di condurre laboratori, percorsi formativi specifici, fornire supporto esperto su determinate aree (spesso inserito in gruppi di lavoro, egli può essere interno o esterno alla scuola);
10. a mente dell’Avviso pubblico n. 81652/25, della normativa ivi richiamata, del cit. d.m. 328/2022 e della nota MIM prot. 6548 del 12.12.2025 (doc. 13), il Collegio dei docenti delibera in merito ai *criteri di precedenza* dei docenti interessati allo svolgimento delle attività aggiuntive di *Tutor* ed *Esperti*, tenendo conto, necessariamente, dei seguenti requisiti:
 - a) aver svolto le funzioni di docente tutor o orientatore negli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 nella medesima istituzione scolastica e, in subordine, in altra istituzione scolastica;
 - b) aver svolto compiti rientranti tra quelli attribuiti al docente tutor e orientatore (funzione strumentale ovvero referente per l’orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell’ambito delle attività di Formazione scuola-lavoro, ex PCTO, per l’inclusione e attività similari e connesse a tali tematiche);

- c) anzianità di servizio;
 - d) disponibilità ad assumere la funzione di docente tutor e orientatore per almeno un triennio scolastico;
 - e) coerenza titoli di Studio e Professionali con l'area tematica del modulo (es. musica, STEM, lingue, sport);
11. mette conto sin d'ora rimarcare che né dal cit. Avviso pubblico MIM né dalla normativa ivi richiamata si evincono appigli normativi di sorta per pregiudiziali esclusioni dai progetti PNRR di intere categorie di docenti come appunto quella degli ITP diplomati (v. infra);
 12. orbene, dopo aver deliberato collegialmente in data 16.06.2025 per l'adesione al suddetto *Avviso pubblico* (delibera Collegio docenti n. 97 recante pari data), l'Istituto Tecnico e Liceo Scienze Applicate "Luigi Trafelli" di Nettuno, attraverso la piattaforma *Futura*, presentava la propria candidatura (n. 16046) con il progetto ESO4.6.A4.A – “La scuola attiva”, avente l'obiettivo dichiarato di “[...] ... offrire agli studenti un'esperienza formativa che, oltre a potenziare le competenze chiave, favorisca l'inclusione, la socialità e il benessere di ciascuno. In un contesto in cui il rischio di dispersione scolastica e di isolamento sociale è sempre più attuale, il progetto si propone di creare uno spazio accogliente e motivante, dove i ragazzi possano sentirsi protagonisti del proprio apprendimento, riscoprendo il gusto di imparare insieme. Le metodologie didattiche scelte per i diversi moduli sono pensate per stimolare la curiosità, la partecipazione attiva e la collaborazione tra pari. Attraverso laboratori di matematica e scienze, gli studenti sperimentano in prima persona la logica e la creatività, avvicinandosi alle discipline scientifiche in modo coinvolgente e concreto. Il modulo di lingua inglese, grazie a roleplay, drammatizzazioni e attività multimediali, trasforma l'apprendimento linguistico in un'avventura comunicativa e interculturale. Le attività motorie, realizzate, promuovono il benessere fisico e la socialità, valorizzando le diversità e le capacità di ognuno. Infine, il modulo di pensiero computazionale, con attività di coding e progetti digitali, aiuta gli studenti a sviluppare competenze digitali e a diventare cittadini consapevoli nell'era tecnologica. Il progetto si rivolge in particolare agli studenti che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento, situazioni di svantaggio socio-economico o bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e di offrire a tutti pari opportunità di crescita e di successo formativo. In sintesi, il Progetto non è solo un percorso di potenziamento delle competenze di base, ma anche un'occasione per contrastare la dispersione scolastica attraverso metodologie innovative, inclusione e collaborazione con il territorio, in linea con le finalità del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021- 2027 e del Fondo Sociale Europeo Plus.” (cfr. doc. 6 e 7);
 13. questi i moduli in cui si articola il suddetto progetto:

ESO4.6.A4.A	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare è bello!	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Io imparo così	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Competenze in materia di cittadinanza	Noi e gli altri	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Consapevolezza ed espressione culturale	Laboratorio di cucina	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Consapevolezza ed espressione culturale	Laboratorio teatrale	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Educazione motoria	Sport e benessere	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Educazione motoria	Sport e salute	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria)	English in Action 1	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria)	English in Action 2	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Matematica, scienze e tecnologie	Esplorare logica e natura 2	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Matematica, scienze e tecnologie	Esplorare logica e natura 1	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali	Coding creativo 1	€ 6.060,00
ESO4.6.A4.A	Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali	Coding creativo 2	€ 6.060,00
TOTALE MODULI			€ 78.780,00

14. tra questi, con riserva di quanto si riferirà nel prosieguo della trattazione, mette conto evidenziare, sin d'ora, i moduli di seguito specificati, tutti contraddistinti da profili di estrema genericità di contenuto nonché dal carattere interdisciplinare quando non anche estraneo agli stessi insegnamenti impartiti negli indirizzi di studio attivati presso l'Istituto scolastico di Nettuno (v. organico scuola in doc. 16):

MODULO	
Tipo modulo	Consapevolezza ed espressione culturale
Titolo modulo	116497 - Laboratorio di cucina
Descrizione	Il Laboratorio di Cucina è un'importante iniziativa finalizzata a promuovere l'interesse per l'alimentazione sana e consapevole, nonché la scoperta delle ricchezze gastronomiche della regione. Questa iniziativa incoraggia la creatività e favorisce un approccio educativo coinvolgente ed esperienziale.
Data inizio prevista	01/09/2025
Data fine prevista	31/12/2026
Sede dove è previsto il modulo	Altro istituto
Numero destinatari	20
Numero ore	30
Destinatari	Studentesse/studenti scuola Secondaria di II grado

MODULO	
Tipo modulo	Competenze in materia di cittadinanza
Titolo modulo	115792 - Noi e gli altri
Descrizione	<p>Il modulo si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Inoltre vuole creare un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici.</p>
Data inizio prevista	01/09/2025
Data fine prevista	31/12/2026
Sede dove è previsto il modulo	RMTF19000X
Numero destinatari	20
Numero ore	30
Destinatari	Studentesse/studenti scuola Secondaria di II grado

MODULO	
Tipo modulo	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Titolo modulo	115790 - Imparare è bello!
Descrizione	Il modulo permette di attuare una didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire, al fine di sviluppare competenze- chiave per l'apprendimento permanente. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, consentendo allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e lavorativi.
Data inizio prevista	01/09/2025
Data fine prevista	31/12/2026
Sede dove è previsto il modulo	RMTF19000X
Numero destinatari	20
Numero ore	30
Destinatari	Studentesse/studenti scuola Secondaria di II grado

MODULO	
Tipo modulo	Consapevolezza ed espressione culturale
Titolo modulo	115772 - Laboratorio teatrale
Descrizione	Fare teatro insieme oltre ad essere una esperienza artistica è soprattutto una esperienza formativa e socializzante. E' un momento di apprendimento attivo, gli studenti si mettono in gioco e attraverso la musica, la danza, le parole, i gesti e i movimenti esprimono le loro emozioni e i loro sentimenti per raccontare storie.
Data inizio prevista	01/09/2025
Data fine prevista	31/12/2026
Sede dove è previsto il modulo	RMTF19000X
Numero destinatari	20
Numero ore	30
Destinatari	Studentesse/studenti scuola Secondaria di II grado

MODULO	
Tipo modulo	Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali
Titolo modulo	115780 - Coding creativo 1
Descrizione	In un mondo sempre più digitale, sviluppare il pensiero computazionale significa imparare a risolvere problemi, a pensare in modo logico e creativo, e a utilizzare le tecnologie in modo consapevole. Questo modulo accompagna i ragazzi in un viaggio nel mondo del coding, dove possono diventare protagonisti attivi della tecnologia, creando storie digitali, giochi e animazioni. L'approccio è laboratoriale e collaborativo, per stimolare la curiosità e la capacità di lavorare insieme, valorizzando le idee di ciascuno.
Data inizio prevista	01/09/2025
Data fine prevista	31/12/2026
Sede dove è previsto il modulo	RMTF19000X
Numero destinatari	20
Numero ore	30
Destinatari	Studentesse/studenti scuola Secondaria di II grado

MODULO	
Tipo modulo	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Titolo modulo	115793 - Io imparo così
Descrizione	Il modulo permette di attuare una didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire, al fine di sviluppare competenze- chiave per l'apprendimento permanente. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, consentendo allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e lavorativi.
Data inizio prevista	01/09/2025
Data fine prevista	31/12/2026
Sede dove è previsto il modulo	RMTF19000X
Numero destinatari	20
Numero ore	30
Destinatari	Studentesse/studenti scuola Secondaria di II grado

MODULO	
Tipo modulo	Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali
Titolo modulo	115786 - Coding creativo 2
Descrizione	In un mondo sempre più digitale, sviluppare il pensiero computazionale significa imparare a risolvere problemi, a pensare in modo logico e creativo, e a utilizzare le tecnologie in modo consapevole. Questo modulo accompagna i ragazzi in un viaggio nel mondo del coding, dove possono diventare protagonisti attivi della tecnologia, creando storie digitali, giochi e animazioni. L'approccio è laboratoriale e collaborativo, per stimolare la curiosità e la capacità di lavorare insieme, valorizzando le idee di ciascuno.
Data inizio prevista	01/09/2025
Data fine prevista	31/12/2026
Sede dove è previsto il modulo	RMTF19000X
Numero destinatari	20
Numero ore	30
Destinatari	Studentesse/studenti scuola Secondaria di II grado

15. dopo aver visto approvato il proprio progetto, l'Amministrazione scolastica dell'Istituto Trafelli di Nettuno, in vista del Collegio docenti del 30.09.2025 e con il fine della loro approvazione in detta sede, provvedeva a trasmettere all'intero personale docente, in data 16 settembre 2025, una bozza di *AVVISO INTERNO PER LA SELEZIONE DI DOCENTI ESPERTI E TUTOR A VALERE SUL PROGETTO* con allegate (Allegato B) le seguenti Griglie di valutazione dei titoli ai (soli) fini del punteggio:

ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI PER ESPERTO					
Criteri di ammissione:					
<ul style="list-style-type: none"> • essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 per il ruolo per cui si presenta domanda • essere docente interno per tutto il periodo dell'incarico 					
L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE NELLO SPECIFICO DIPARTIMENTO IN CUI SI CONCORRE	n. riferimento del curriculum	da compilare a cura del candidato	da compilare a cura della commissione		
A1. LAUREA INERENTE AL RUOLO SPECIFICO (vecchio ordinamento o magistrale)	Verrà valutata una sola laurea	20			
A2. LAUREA TRIENNALE INERENTE AL RUOLO SPECIFICO (in alternativa al punto A1)	Verrà valutata una sola laurea	10			
A3. DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA (in alternativa ai punti A1 e A2)	Verrà valutato un solo titolo	5			
A4. DOTTORATO DI RICERCA ATTINENTE ALLA SELEZIONE		5			
A5. MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO ATTINENTE ALLA SELEZIONE		5			
A6. MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO ATTINENTE ALLA SELEZIONE (in alternativa al punto A3)		5			
LE CERTIFICAZIONI OTTENUTE NELLO SPECIFICO SETTORE IN CUI SI CONCORRE					
B1. COMPETENZE I.C.T. CERTIFICATE riconosciute dal MIUR	Max 2 cert.	5 punti cad.			
LE ESPERIENZE NELLO SPECIFICO SETTORE IN CUI SI CONCORRE					
C1. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL'ARGOMENTO (documentate attraverso esperienze di esperto in tematiche inerenti all'argomento della selezione presso scuole/istituti)	Max 10	2 punti cad.			
C2. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL'ARGOMENTO (documentate attraverso pubblicazioni, anche di corsi di formazione online, inerenti all'argomento della selezione)	Max 5	2 punti cad.			
C3. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL'ARGOMENTO (documentate attraverso esperienze di esperto)	Max 10	1 punto cad.			

in tematiche inerenti all'argomento della selezione se non coincidenti con quelli del punto C1)					
C4. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL'ARGOMENTO (documentate attraverso corsi di formazione seguiti min. 12 ore, con rilascio di attestato)	Max 10	1 punti cad.			
C4. CONOSCENZE SPECIFICHE DELL'ARGOMENTO (documentate attraverso esperienze lavorative professionali inerenti all'oggetto dell'incarico e alla tematica dello stesso se non coincidenti con i punti C1 e C3)	Max 10	1 punto cad.			
TOTALE MAX	100				

dove, al diploma d'istruzione secondaria (propria dei docenti ITP) veniva assegnato specifico punteggio, in alternativa alla laurea (v. doc. 8);

16. nella cit. bozza di avviso interno, non si rinviene alcun riferimento ai titoli di studio necessari ai fini della stessa ammissione alla candidatura di *Esperto*, evidenziandosi solo ed unicamente i relativi compiti di seguito trascritti:

COMPITI DELL'ESPERTO

- *Verificare i livelli di ingresso dei destinatari individuati in sede di candidatura*
- *Individuare le aree tematiche in cui dividere il percorso*
- *Rimodulare il percorso formativo a seconda dei livelli di ingresso*
- *Definire gli obiettivi da raggiungere e predisporre gli strumenti di valutazione del raggiungimento degli stessi*
- *Comunicare preventivamente eventuali impedimenti all'attività di docenza per eventuale tempestiva rimodulazione del calendario*
- *Effettuare durante il percorso valutazioni finali per la certificazione dell'Unità Formativa Didattica di competenza*
- *Condividere periodicamente con il gruppo di supporto e con il Dirigente Scolastico i risultati raggiunti*
- *Caricare la documentazione in piattaforma di gestione ove richiesto*
- *Controllare l'avanzamento dei percorsi*
- *Alimentare la piattaforma di avanzamento*
- *Redigere relazione periodica concordata con il gruppo di supporto, ove richiesta*
- *Redigere relazione finale individuale contenente obiettivi strategie metodologie e strumenti utilizzati, metodi di misurazione adottati e livelli raggiunti da ogni singolo alunno*

17. durante la seduta del Collegio docenti del 30.09.2025, in sede di discussione del punto 7 all'ordine del giorno, Griglie di selezione Esperti e Tutor *“Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni”* – Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e Competenze” 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Avviso pubblico n. 81652 del 23.05.2025, la Dirigente scolastica, a seguito della richiesta della ricorrente Prof.ssa Calcagni di inserire nella griglia di valutazione *Esperti* anche un punteggio (2 punti) per il titolo di docente diplomato in alternativa al titolo della laurea, informava la platea che il punteggio per il titolo di diploma non era stato previsto nella griglia per il semplice fatto che solo i docenti laureati potevano ambire a ricoprire tale ruolo (v. doc. 9);
18. l'annuncio de quo non era accompagnato da alcuna particolare spiegazione agli astanti;
19. la Prof.ssa Calcagni faceva quindi presente che ciò non si evinceva affatto dalla griglia preventivamente trasmessa ai docenti in vista della loro approvazione e che comunque tale esclusione sarebbe stata altamente discriminatoria per il personale docente non laureato, tanto più che le attività da svolgersi da parte della figura dell'*Esperto* erano per lo più attività laboratoriali (molte delle quali per giunta prive di attinenza e/o

collegamento con specifiche materie di insegnamento attivate presso l'istituto), di guisa che gli ITP diplomati dovevano necessariamente considerarsi più che qualificati per le stesse (essendo appunto insegnanti di "laboratorio") (v. doc.);

20. la Dirigente decideva, tuttavia, di non accogliere le ragioni della docente, portando frettolosamente a votazione del Collegio la sua proposta "contro" quella della Prof.ssa Calcagni, nel non rispetto della minoranza che contraddistingue in quella scuola la categoria degli ITP (15 docenti su 120) (v. doc.);
21. nella circostanza, alla proposta della Prof.ssa Balestrieri di valutare i titoli e le esperienze professionali "attinenti alla selezione", la Dirigente replicava che era impossibile valutare l'attinenza dei titoli e delle esperienze, considerati i caratteri generali dei laboratori, tra cui ad es. quello di Cucina o quello denominato "Io imparo così" (v. in doc.);
22. a nulla valeva obiettare, anche in quella stessa sede (a proposito dell'esempio relativo al laboratorio di *Cucina*), che l'Istituto *Trafelli* di Nettuno non era di certo un Istituto Alberghiero (...) e che se – come asserito dalla stessa Dirigente – i laboratori in questione erano contraddistinti da elevata genericità di contenuti, allora era tutto da capire perché fosse possibile accedere con una laurea qualsiasi a laboratori come ad es. quello (generico) di *Cucina* e non fosse invece consentito ad un docente diplomato ad es. di *Chimica* di prestare attività di Esperto in un laboratorio come quello denominato "*Imparare è bello*" ovvero ad un docente diplomato di *Informatica* di fungere da Esperto in un laboratorio di *Coding 1* o *Coding 2*;
23. gli ITP presenti nella circostanza evidenziavano anche la macroscopica contraddizione tra il dato relativo ai numerosi incarichi di elevata responsabilità spesso conferiti loro dalla scuola nel corso degli ultimi anni (es. *Referente sito web*, *Referente PCTO*, *Coordinatori di classe* ecc.), da un lato, e l'aprioristica nonché discriminatoria chiusura della Dirigente scolastica alla loro candidabilità al ruolo di *Esperti* in attività che – lo si rimarca ancora una volta - sono di stampo LABORATORIALE, dall'altra;
24. la seduta collegiale del 30.09.2025 si protraeva quindi ben oltre l'orario prestabilito e molti docenti abbandonavano gradualmente il Collegio nelle more delle discussioni e delle conseguenti votazioni;
25. l'ingiustizia della delibera de qua e vari profili di irregolarità nello svolgimento della seduta e delle votazioni, spingevano quindi alcuni docenti ITP a presentare RECLAMO avverso la delibera del Collegio docenti n. 24 del 30.09.2025 entro i 15 giorni successivi (v. doc. 10);
26. la Dirigente scolastica provvedeva quindi a convocare per il giorno 30.10.2025 un nuovo Collegio docenti, nell'ambito del quale sottoporre nuovamente al voto la specifica questione della candidabilità ad Esperto dei docenti ITP per il progetto relativo al cd *Piano Estate 25/26*;
27. quel giorno, veniva discusso il punto 17 avente ad oggetto Revisione delibera n. 24 Collegio del 30/09/25 su richiesta di una parte dei docenti: il Dirigente scolastico invitava il Collegio a votare nuovamente la griglia Esperto del Progetto "*Piano Estate*", con Laurea come titolo di accesso (v. doc. 11);
28. prendeva quindi la parola il Prof. Angelino il quale, nella circostanza, dichiarava: "*Sono contrario alla proposta del DS che prevede l'esperto con il vincolo del titolo di studio della Laurea, poiché, a mio avviso, impedisce al docente di laboratorio, con il titolo di Diploma, ad avvisi che ricercano la figura citata; aggiungo inoltre che in un paese dove per fare l'assessore comunale, il ministro o il presidente del consiglio non è richiesto il titolo di laurea, per svolgere attività laboratoriale si escludono proprio i docenti ITP qualificati per questo tipo di ruolo; aggiungo inoltre*

che ancora non si evince l'attinenza della laurea per il ruolo di esperto del laboratorio di cucina o teatro; concludo che la proposta portata a votazione non tutela la minoranza qualificata, considerando che si parla di circa 14 docenti di laboratorio su 120 docenti teorici"(v. in doc.);

29. nessun altro interveniva nella discussione ed a quel punto, la dirigente scolastica, senza preoccuparsi di spiegare alcunché circa i motivi della sua presa di posizione contraria alle ragioni degli ITP, invitava a rivotare la sua proposta di Griglia Esperto con Laurea come titolo di accesso ed il Collegio deliberava a maggioranza (64 voti favorevoli, 35 contrari e 6 astenuti) per l'approvazione ed adozione della stessa (v. doc.);
30. per l'effetto veniva approvata anche la seguente "nuova" griglia di valutazione titoli per la figura di Esperto (Allegato 1)

Titoli valutabili <i>Indicare la pagina del CV ove è rilevabile</i>	Punteggio Max 45	Autovalutazione	Valutazione Commissione
A1. Laurea vecchio ordinamento/magistrale <i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>	6 punti		
A2. Ulteriore Laurea vecchio ordinamento/magistrale <i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>	4 punti		
B. Dottorato di ricerca <i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>	5 punti		
C. Master di 1° e 2° livello, Corso di specializzazione post universitario e/o di perfezionamento post universitario annuale o biennale Max 12 punti <i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>	2 punti per ogni titolo		
D. Certificazioni Informatiche (Eipass, ECDL, PEKIT, ITIL, Cisco, Microsoft Office Specialist, LIM, Tablet, Coding e Google Suite) e/o linguistiche (B1-B2-C1-C2) Max 4 punti <i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>	1 punto per ogni certificazione		
E. Incarico di esperto nell'ambito di progetti finanziati PNRR/PON Max 16 punti <i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>	4 punti per ogni esperienza		
F. Incarico di tutor nell'ambito di progetti finanziati PNRR/PON Max 8 punti <i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>	2 punti per ogni esperienza		
G. Incarichi svolti all'interno delle istituzioni scolastiche che implicano aspetti organizzativi (es. Coordinatore di classe, referenti di progetto, funzioni strumentali, STAFF del DS, figure di sistema, Team digitale ecc.). Max 6 punti	1 punto per ogni attività		
<i>Indicare il titolo e la pagina del curriculum vitae ove è rilevabile</i>			
TOTALE PUNTEGGIO	Punti 61		

da cui scompare ogni riferimento al *diploma di istruzione secondaria* (v. doc. 12);

31. con il presente atto, si impugna dunque la Delibera Collegio docenti n. 48 (quarantotto) del 30.10.2025 avente ad oggetto *Revisione delibera n. 24 del 30.09 su richiesta di una parte dei docenti*;
32. la stessa, infatti, risulta immotivata, discriminatoria, manifestamente ingiusta nel merito e comunque assunta in violazione di legge, impedendo aprioristicamente ad una intera categoria di docenti statali, la possibilità di concorrere per incarichi del tutto compatibili con i loro titoli e competenze, che consentirebbero loro maggiori opportunità professionali e di guadagno;
33. fermo quanto sopra, non vi è stato, nel caso di specie, alcun reale bilanciamento tra l'interesse dell'Amministrazione al buon andamento ed alla qualità del servizio reso all'utenza e l'esigenza di tutti i docenti di partecipare al progetto *de quo*;
34. inoltre, non sussistono né sono dimostrabili plausibili ragioni dell'Amministrazione convenuta che giustificano l'aprioristica e pregiudiziale chiusura dell'Amministrazione alla partecipazione dei docenti ITP non laureati alla selezione come *Esperti* nell'ambito del progetto *de quo* (v. in diritto);
35. a riprova della manifesta illogicità e contraddittorietà dell'impugnata delibera del Collegio docenti si segnala che in data 27.11.2025, con Prot. n. 22788/2025, l'Amministrazione scolastica dell'Istituto *Trafelli* di Nettuno ha pubblicato altro Avviso di selezione interno per il progetto "*Sapersi orientare*", cui i Docenti Diplomatici hanno invece potuto partecipare anche nella veste di ESPERTI (in data 22.12.2025 con Prot. n. 25540/2025 è stata pubblicata la Graduatoria provvisoria Esperti in cui risultano tra gli altri inseriti gli ITP Angelino, Bocchino, Calcagni, Chirci, Devito) (v. doc. 15);
36. ad oggi, non esistono controinteressati nel presente giudizio, atteso che, alla data di notifica del presente ricorso, l'Amministrazione convenuta non ha ancora provveduto a stilare alcun elenco e/o graduatoria del personale docente ammesso alla candidatura per la figura di Esperto nell'ambito della selezione interna per il progetto PNRR *de quo*;
37. con nota MIM prot. 6548 del 12.12.2025 è stato recentemente chiarito che "[...] *Per lo svolgimento della formazione propedeutica alla nomina di nuovi docenti tutor e docenti orientatori, che non hanno svolto tale funzione negli scorsi anni scolastici e non hanno seguito il corso base, si comunica che sulla piattaforma Scuola Futura è messa a disposizione la quarta edizione del corso base di formazione per docenti di scuola secondaria di II grado "OrientaMenti – Livello base – Secondaria secondo grado" (ID: 428260), realizzata da INDIRE. L'iscrizione al corso base è aperta a tutti i docenti della scuola secondaria di secondo grado, che non abbiano già frequentato le precedenti edizioni. I docenti interessati alla nomina in qualità di docente tutor/orientatore avranno cura di concludere il corso base entro il 28 febbraio 2026.*" (v. doc. 13);
38. tutti i ricorrenti hanno già svolto ruoli di Esperti e/o Tutor nel recente passato ed hanno comunque tutti superato con attestato il corso *OrientaMenti* e svolto, almeno per una annualità, l'incarico di Tutor Orientatore nella scuola (v. doc. 14);

IN DIRITTO

- **VIOLAZIONE DI LEGGE**

- ***VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA E BUON ANDAMENTO DELLA PA (ART. 97 COST.)***
- ***ECCESSO DI POTERE SOTTO IL PROFILO DELLO SVIAMENTO, ILLOGICITÀ, INGIUSTIZIA MANIFESTA, DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, CONTRADDITTORIETÀ***
- ***CARENZA DI ISTRUTTORIA E VIZIO DI MOTIVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO IMPUGNATO***
- ***VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO***

1. violazione di legge

La delibera Collegio docenti n. 48 (quarantotto) del 30.10.2025 avente ad oggetto *Revisione delibera n. 24 del 30.09 su richiesta di una parte dei docenti* è anzitutto illegittima per violazione di legge. Infatti, l'impugnata decisione non soltanto appare priva di qualsivoglia addentellato normativo (non vi è disposizione alcuna che direttamente o indirettamente legittimi l'esclusione aprioristica di intere categorie di docenti dai progetti extracurricolari), ma viola altresì (direttamente ed indirettamente) numerosi principi e disposizioni di legge, a partire da quelle che, da molti anni ormai, hanno contribuito a costruire e completare il processo di **integrazione totale** dei docenti ITP nel sistema professionale dei docenti della scuola secondaria, equiparandoli appieno a quelli laureati, quanto in particolare al riconoscimento del ruolo, all'autonomia didattica, alla partecipazione alle attività collegiali ed alle procedure di selezione e formazione.

Basti qui di seguito elencare rapidamente i principali riferimenti normativi a sostegno dell'assunto di cui sopra:

- **d.lgs. 297/1994 (Testo Unico Scuola):** definisce lo stato giuridico del docente includendo gli ITP nel personale docente della scuola secondaria, con i medesimi diritti e doveri (v. artt. 5 e 395);
- **CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021:** ribadisce che gli ITP, al pari degli altri docenti, possono accedere a compensi per attività aggiuntive e incarichi progettuali (es. esperti o tutor) finanziati dal fondo d'istituto o da fondi esterni come il PNRR (artt. 1, 44 e 45);
- **d.lgs. 59/2017 (artt. 3, 5, 18 bis e 22):** conferma l'appartenenza degli ITP ai ruoli della scuola secondaria, regolamentando il loro accesso tramite concorso e percorsi abilitanti in linea con i docenti delle classi di concorso teoriche;
- **d.lgs. 62/2017 e d.P.R. 122/2009 (art. 2, comma 5):** riconoscono autonomia di valutazione degli ITP in sede di scrutinio;
- **D.M. 3 settembre 1982:** fissa il principio dell'*autonomia didattica* degli ITP e della *codocenza*.

Dunque, la normativa stabilisce sin dai primi anni '80 che l'ITP è un insegnante a tutto tondo, in nessun modo subordinato gerarchicamente o funzionalmente al docente teorico, che fa parte integrante della relativa categoria, godendo quindi degli stessi diritti di partecipazione alle attività progettuali e collegiali.

Docente teorico ed ITP operano infatti in *codocenza*, con pari dignità e responsabilità nella valutazione e nella programmazione didattica (l'autonomia dell'insegnante tecnico pratico si fonda sul superamento delle vecchie disposizioni come ad es. l'art. 5 del D.M. 19 maggio 1970, che vedevano l'ITP come "coadiutore" del docente teorico).

Ecco perché non vi è davvero alcuno spazio per una aprioristica esclusione dei docenti ITP da ruoli ed incarichi aggiuntivi extracurricolari appositamente previsti per il personale docente.

L'unico distinguo legittimo riguarda, semmai, il possesso di titoli o competenze specifiche attinenti al progetto di turno (es. competenze digitali, sportive, artistiche o tecniche).

In altri termini, una scuola non può pregiudizialmente escludere gli ITP da una selezione interna per progetti che richiedano *Tutor* ed *Esperti*; infatti, la scelta di escludere un docente diplomato deve essere giustificata dalla specifica progettazione didattica e dalle competenze richieste dal singolo progetto.

Con il cd Piano Estate, d'altronde, il Ministero convenuto ha incoraggiato la partecipazione di tutte le figure professionali per valorizzare al meglio il potenziale formativo estivo.

Diventa allora decisivo l'aspetto legato ai criteri di selezione: Gli avvisi interni di selezione devono infatti basarsi su criteri oggettivi e non discriminatori approvati dagli organi collegiali. Un'esclusione basata solo ed unicamente sull'appartenenza alla categoria dei docenti diplomati – a prescindere dunque dall'attinenza al progetto di turno, è illegittima.

Orbene, nel caso di specie risultano palesemente violate le disposizioni normative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento a quelle che sanciscono e presidiano l'integrazione degli ITP nel sistema professionale dei docenti della scuola secondaria, perché il Collegio docenti ha escluso la loro candidabilità al ruolo di Esperti non già sulla base di una preventiva istruttoria sulla compatibilità e/o attinenza dei rispettivi titoli e competenze con ciascuno dei moduli inclusi nel progetto scolastico ESO4.6.A4.A (candidatura n. 16046), bensì aprioristicamente e senza alcun plausibile interesse superiore contrapposto della PA (v. infra).

2. violazione del principio di buon andamento della cosa pubblica e disparità di trattamento (artt. 3 e 97 Cost.);

Corre poi l'obbligo di rimarcare il fatto che, per costante giurisprudenza di Codesto TAR e del Consiglio di Stato, ogni procedura dal carattere latamente selettivo deve essere APERTA, nel senso che deve essere finalizzata a farvi partecipare il maggior numero possibile di cittadini in funzione di una scelta degli effettivi migliori.

Da tanto si deduce che la pregiudiziale esclusione dei ricorrenti dal progetto PNRR de quo è manifestamente in contrasto con il principio della *parità di trattamento* e della *par condicio* che deve governare lo svolgimento di tutte le selezioni pubbliche (anche quelle interne), in assenza del quale la procedura di selezione dei migliori aspiranti risulterebbe indubbiamente ed irrimediabilmente viziata e, in definitiva, non idonea, ad assicurare la soddisfazione delle finalità sia di trasparenza, che di efficienza, ragionevolezza e buon andamento dell'operato della Pubblica Amministrazione cui è ispirato l'art. 97 della Costituzione (C. Cost n. 90 – 12 aprile 2012 e n. 30 del 23 febbraio 2012). Ne consegue che i provvedimenti impugnati con il presente ricorso si pongono in palese contrasto anche con l'art. 97 della Cost., attesa l'inesistenza dell'interesse pubblico, attuale e concreto, a disporre l'esclusione dell'intera categoria degli ITP dalla procedura selettiva de qua. La richiamata norma costituzionale esige, infatti, che la pubblica amministrazione agisca secondo i principi dell'imparzialità – correlato al divieto di porre in essere atti di natura discriminatoria (art. 3 della Cost.) – e di buon andamento dell'attività amministrativa.

Quest'ultimo principio si concreta in una serie di criteri riconducibili, tutti insieme, ai concetti di efficacia ed efficienza, ai quali sottendono la non discriminazione nei diritti e libertà: la pubblica amministrazione deve, pertanto, operare in modo da garantire che la tutela dei diritti e delle libertà sia massima e che, se l'ordinamento prevede dei limiti, questi si fondino esclusivamente sulla legge e su un prevalente interesse pubblico non altrimenti tutelabile.

Orbene, nel caso di specie si evince non soltanto una evidente *disparità di trattamento* dell'intera categoria degli ITP nei confronti dei docenti cd teorici in forze presso l'istituto scolastico di Nettuno, ma anche l'inesistenza di concrete e plausibili ragioni a sostegno della scelta operata dal Collegio su indicazione della Dirigente scolastica, con evidente mortificazione del principio meritocratico che deve caratterizzare ogni selezione pubblica ed altrettanto evidente violazione del principio di buon andamento della PA.

*

Sotto distinto profilo, si evidenzia che la discrezionalità della Pubblica amministrazione costituisce attività attraverso la quale si effettua un bilanciamento di interessi in ipotesi anche divergenti e/o contrapposti che culmina, poi, in una scelta rivolta a soddisfare sempre l'interesse pubblico individuate come primario.

Ebbene, nel caso de quo, la decisione del Collegio docenti (delibera n. 48 del 30.10.2025) dell'Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate "Luigi Trafelli" di Nettuno di escludere i docenti ITP diplomati dalla stessa candidabilità al ruolo di *Esperti* nei Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni (cd *Piano Estate 2025/2026*) di cui all'Avviso pubblico Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025, si è risolto in una decisione del tutto arbitraria ed ingiusta dell'Amministrazione, la quale non ha agito per la tutela di contrapposti interessi superiori né secondo criteri oggettivi e rispondenti ai principi di buon andamento ed imparzialità sanciti dagli artt. 3 e 97 della Costituzione.

D'altronde, il *principio di ragionevolezza* imponeva che, in riferimento al caso concreto, l'Amministrazione convenuta adottasse un provvedimento proporzionato alle finalità da conseguire, supportato da adeguata motivazione e che nel perseguimento dell'interesse pubblico primario, passasse in rassegna tutti quelli eventualmente confliggenti con lo stesso nonché tutte le possibili circostanze di fatto e di diritto, ivi compreso lo stesso *bene della vita* perseguito dagli odierni ricorrenti.

Orbene, nella condotta dell'Amministrazione non vi è traccia alcuna di quella pur doverosa ponderazione degli interessi in campo (anche della stessa PA) ai fini di un oculato bilanciamento degli stessi.

Dimostrano l'assunto: l'assoluto difetto di istruttoria e di motivazione, la tipologia di attività laboratoriali facenti parte del progetto scolastico ed il carattere volontario dello stesso, tanto per gli alunni quanto per i docenti coinvolti.

*

Nel caso di specie appare solare la *disparità di trattamento* tra docenti, che pur nella sostanziale parità e pari dignità da tempo riconosciute a tutti gli appartenenti alla relativa categoria, hanno visto svalutato e

svilito il ruolo degli ITP nella vicenda de qua.

Orbene, tale disparità viola apertamente non soltanto gli art. 3 e 97 Cost ma anche gli artt. 45 e 52 del D.Lgs 165/2001, viste anche le ricadute pregiudizievoli sullo stipendio dei ricorrenti che derivano dalla loro illegittima esclusione dalla candidatura al ruolo di *Esperto* in progetto PNRR per il quale è prevista adeguata remunerazione.

3. Eccesso di potere: sviamento, arbitrarietà contraddittorietà, disparità di trattamento, illogicità ed ingiustizia manifesta;

I fatti occorsi denotano anche un vizio di *eccesso di potere* nel modus operandi dell'Amministrazione convenuta.

Con la delibera impugnata, il Collegio non soltanto ha sviato dalla *ratio* e dagli obiettivi propri di ogni selezione pubblica (ancorché interna) di favorire una partecipazione quanto più ampia alla stessa in funzione di una selezione degli effettivi migliori, ma ha anche operato una disparità di trattamento macroscopica tra docenti che, oltre a risultare illegittima (per i motivi di cui al paragrafo precedente) nonché ingiustificata ed immotivata (per i motivi di cui ai paragrafi successivi), appare per giunta contraddittoria ed illogica, oltre che manifestamente ingiusta.

Anzitutto, la decisione assunta nei confronti dei docenti diplomati appare priva di qualsivoglia spiegazione e logica, visto e considerato che non sono mai state illustrate dalla Dirigente scolastica – né comunque si evincono altrimenti – le plausibili ragioni contrarie dell'amministrazione alla candidatura di docenti ITP (di ruolo) per il profilo di *Esperti* nell'ambito del progetto attivato presso l'ITIS *Trafelli* di Nettuno nell'ambito dei *Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni* (cd *Piano Estate 2025/2026*), tanto più che, come spiegato in premessa ed ai precedenti paragrafi, gli ITP esclusi sono tutti docenti di ruolo di lungo corso, con significativi progetti ed incarichi extracurricolari alle spalle (anche per il ruolo di *Esperti*), per giunta specializzati proprio in quelle attività laboratoriali in cui si sostanziano molti dei moduli relativi al progetto attivato a scuola per il cd *Piano Estate 2025/2026*.

Fermo quanto sopra, si è già avuto modo di rimarcare il fatto che l'unica possibilità di legittimo distinguo tra docenti ai fini della candidatura a progetti attivati presso la scuola di appartenenza, è data dall'attinenza o meno dei titoli e competenze del singolo aspirante al progetto di turno (es. competenze digitali, sportive, artistiche o tecniche).

In altri termini, la scelta di escludere un docente da una determinata candidatura all'incarico di *Esperto* in un progetto attivato a scuola deve essere giustificata dalla specifica progettazione didattica e dalle competenze richieste dal singolo progetto.

Diventa allora decisivo l'aspetto legato ai criteri di selezione: Gli avvisi interni di selezione devono infatti basarsi su criteri oggettivi e non discriminatori approvati dagli organi collegiali. Un'esclusione basata solo ed

unicamente sull'appartenenza alla categoria dei docenti diplomati – a prescindere dunque dall'attinenza al progetto di turno - è infatti illegittima per i motivi anzidetti.

Orbene, come inutilmente spiegato da alcuni ricorrenti alla stessa Dirigente scolastica dell'Istituto *Trafelli* di Nettuno sin dalla seduta collegiale del 30.09.2025, vi erano e sono moduli del progetto ESO4.6.A4.A, pienamente compatibili con TUTTE le classi di concorso presenti in quella scuola perché relativi ad attività laboratoriali contraddistinte da profili di estrema genericità di contenuto nonché dal carattere interdisciplinare quando non addirittura estraneo agli stessi indirizzi di studio presenti nell'Istituto stesso (es. laboratorio di cucina e laboratorio teatrale).

La decisione ostinatamente mantenuta dalla Dirigente e acriticamente condivisa dal Collegio docenti appare ancor più incomprensibile alla luce dei giusti paradossi evidenziati dagli ITP presenti nelle sedute collegiali del 30 settembre e 30 ottobre us. La ricorrente Prof.ssa Calcagni, ad esempio, ha fatto notare non soltanto la contraddittorietà manifesta nell'*agere* dell'Amministrazione – tenuto conto del fatto che l'intento della Dirigente di escluderne la candidatura per il ruolo di *Esperto* non si evinceva affatto dalla griglia preventivamente trasmessa ai docenti in vista della successiva approvazione in Collegio – ma anche l'assurdità di una esclusione che andava a colpire una intera categoria di docenti - oltretutto specializzata proprio in attività laboratoriali come quelle in cui si sostanziano molti dei vari moduli del progetto – rispetto ad attività che, per giunta, apparivano in larga parte prive di attinenza e/o collegamento con specifiche materie di insegnamento attivate presso l'istituto.

Si è anche dato conto in premessa di come, alla contraddittoria giustificazione abbozzata sul momento dal Capo d'istituto – secondo cui sarebbe impossibile valutare l'attinenza dei titoli e delle esperienze, considerati i caratteri generali dei laboratori, tra cui ad es. quello di *Cucina* o quello denominato “*Io imparo così*” - la suddetta docente ITP avesse obiettato in quella stessa sede (a proposito dell'esempio relativo al laboratorio di *Cucina*), che l'Istituto *Trafelli* di Nettuno non era di certo un Istituto Alberghiero (...) e che se – come asserito dalla stessa Dirigente – i laboratori in questione erano contraddistinti da elevata genericità di contenuti, allora era tutto da capire perché mai fosse possibile accedere con una laurea qualsiasi a laboratori come ad es. quello (generico) di *Cucina* e non fosse invece consentito ad un docente diplomato ad es. di *Chimica* di prestare attività di Esperto in un laboratorio come quello denominato “*Imparare è bello*” ovvero ancora ad un docente diplomato di *Informatica* di fungere da Esperto in un laboratorio di *Coding 1* o *Coding 2*.

All'evidente illogicità della delibera impugnata si accompagnano anche i seguenti numerosi profili di contraddittorietà:

- le griglie di valutazione titoli per la figura dell'*Esperto* originariamente elaborate e trasmesse dalla Dirigente scolastica al corpo docente in vista della seduta collegiale del 30.09.2025 nulla lasciavano ragionevolmente presagire sulla possibile esclusione dell'intera categoria degli ITP dalla candidatura ad Esperti nel progetto e quo; anzi, nella bozza sottoposta ad approvazione era semmai lecito convincersi del contrario visto che la stessa riconosceva punteggio pari a 5 per *diploma di istruzione secondaria*, in alternative alle lauree (v. doc.)

- gli ITP presenti al *Trafelli* di Nettuno sono tutti docenti a tempo indeterminato e di lungo corso, con alle spalle numerosi incarichi di elevata responsabilità (es. *Referente sito web*, *Referente PCTO*, *Coordinatori di classe* ecc.);
- i ricorrenti ITP sono docenti con alle spalle anche incarichi di *Esperti* e di *Tutor* nella medesima istituzione scolastica (v. doc.);
- quella che appare essere l'unica motivazione (non scritta) resa dalla Dirigente scolastica ai presenti in Collegio per giustificare la sua decisione di escludere i docenti ITP dalla candidatura a Esperti dell'intero progetto ESO4.6.A4.A è la quintessenza della contraddittorietà, atteso che l'assunto per cui sarebbe impossibile valutare l'attinenza di titoli e competenze rispetto a laboratori come quello di *Cucina* o come quello denominato "*Io imparo così*", oltre a testimoniare l'error in procedendo di cui si riferirà al seguente paragrafo, deponeva, semmai, per l'inclusione nel progetto della più ampia platea possibile di docenti e non certo per l'aprioristica esclusione degli ITP, risultando del tutto evidente che la mancanza di stretta attinenza del progetto ad una specifica materia di insegnamento – dunque alla relativa classe di concorso – non può portare ad altro che ad un allargamento delle maglie della selezione a tutti i docenti in forze, potenzialmente interessati.

Ad ogni modo si ribadisce il carattere ingiusto della delibera impugnata considerata la natura delle attività proprie di numerosi laboratori (v. cap. 12) e la loro piena compatibilità di massima con gli insegnamenti impartiti dagli ITP nei loro laboratori.

4. Carenza di istruttoria ed omessa motivazione del provvedimento di esclusione (legge 241/90)

Come dedotto in premessa e documentato, la delibera collegiale di esclusione degli ITP dalla selezione interna de qua appare affetta anche da *carenza di istruttoria* e di *motivazione*.

Sotto il primo profilo, si evidenzia come tale denunciata mancanza risulti candidamente ammessa dalla stessa Dirigente scolastica allorquando, nel Collegio del 30.09.2025, in risposta alla Prof.ssa Balestrieri che la interpellava sui motivi dell'esclusione degli ITP, ella ha sostenuto l'impossibilità di valutare l'attinenza dei titoli e delle esperienze, considerati i caratteri generali dei laboratori, tra cui ad es. quello di *Cucina* o quello denominato "*Io imparo così*".

Dunque, è comprovato che nel caso di specie, in violazione dell'art. 3 legge 241/90, non sia stata fatta alcuna istruttoria preventiva ai fini del corretto abbinamento tra singolo modulo del progetto attivato e classe di concorso maggiormente attinente, con conseguente gravissimo vizio nell'agere amministrativo, sfociato nel mero arbitrio di una decisione altrimenti non spiegabile né giustificabile.

Quanto poi alla motivazione del provvedimento impugnato, questa si rendeva quanto più doverosa nel caso di specie, non soltanto perché, in aperto contrasto con il sistema normativo vigente, finiva di fatto con lo sminuire il ruolo dei docenti ITP, introducendo una evidente disparità di trattamento con i docenti teorici in forze nella medesima scuola di Nettuno, ma anche perché:

- le griglie di valutazione titoli per la figura dell'*Esperto* originariamente elaborate e trasmesse dalla Dirigente scolastica al corpo docente in vista della seduta collegiale del 30.09.2025 nulla lasciavano ragionevolmente presagire sulla possibile esclusione dell'intera categoria degli ITP dalla candidatura ad Esperti nel progetto e quo; anzi, nella bozza sottoposta ad approvazione era semmai lecito convincersi del contrario visto che la stessa riconosceva punteggio pari a 5 per diploma di scuola secondaria, in alternative alla laurea (v. doc.);
- Le attività proprie di numerosi moduli non erano riconducibili ad alcuna specifica materia insegnata in quell'istituto e si caratterizzavano, anzi, per una marcata genericità di contenuto e per il carattere eminentemente interdisciplinare.

Orbene, come dedotto in premessa, gli unici interventi a verbale nelle sedute del 30.09.2025 e del 30.10.2025 sono quelli dei docenti ITP contrariati per la scelta della Dirigente scolastica di escluderli dalla candidatura e di altri docenti solidali con i primi. L'unica giustificazione (neppure a verbale) fornita dal Capo d'istituto prima di compulsare il Collegio al voto è stata quella fornita in replica alla proposta della Prof.ssa Balestrieri di valutare i titoli e le esperienze professionali in funzione dei singoli progetti, secondo cui sarebbe impossibile valutare l'attinenza dei titoli e delle esperienze, considerati i caratteri generali dei laboratori, tra cui ad es. quello di *Cucina* o quello denominato "*Io imparo così*".

5. Violazione del principio del legittimo affidamento

Quanto avvenuto, poi, viola anche il principio del *legittimo affidamento*.

La giurisprudenza costituzionale da molto tempo consolidato l'orientamento per cui il diritto costituzionale al legittimo affidamento - scaturente come corollario dal principio di "*ragionevolezza*" dell'art. 3 Cost. e per la verità collocato dalla stessa giurisprudenza comunitaria tra i principi "*comuni alle costituzioni degli stati membri*" dell'Unione europea - come diritto alla conservazione di certezze giuridiche acquisite, anche dinanzi al sopraggiungere di normative "*le quali trasmodino in un regolamento irrazionale di situazioni sostanziali fondate su leggi precedenti*", è un diritto autonomo e a sé stante, in quanto direttamente e distintamente posto a presidio dello "*stato di diritto*", rispetto ai singoli diritti, anche di rango costituzionale, per cui l'affidamento medesimo sia, volta a volta, da applicare e da proteggere.

Nell'ordinamento italiano, il principio dell'affidamento ha assunto rilievo attraverso l'ampia elaborazione della giurisprudenza comunitaria, a cui ora fa espresso rinvio, facendole assumere una vera e propria valenza precettiva, l'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 e successivamente dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, ove si afferma espressamente che "*l'attività amministrativa (..) è retta (..) dai principi dell'ordinamento comunitario*", fra i quali va sicuramente considerato quello dell'affidamento, frutto, appunto, di una copiosa elaborazione della giurisprudenza comunitaria (cfr., fra le tante, Corte giust. 3 maggio 1978, C 112/77, nella quale si afferma espressamente che "*il principio di tutela dell'affidamento fa parte del diritto comunitario*").

A conferma del rilievo che il suddetto principio ha ormai assunto nel nostro ordinamento, va ricordato che anche la Corte di Cassazione ha avuto modo di affermare, recentemente, la sussistenza del principio *nemo venire contra factum proprium*, che determina, appunto, anche nell'ambito dell'ordinamento nazionale, la rilevanza del principio del legittimo affidamento quale espressione delle clausole generali di correttezza e buona fede (v. Cassazione n. 9924/2009).

La stessa Corte dei Conti ha avuto modo di dare rilievo al principio in parola, affermando che *“il principio della tutela del legittimo affidamento è immanente in tutti i rapporti di diritto pubblico ed assolve ad una funzione di integrazione della disciplina legislativa, o comunque, un preciso vincolo ermeneutico per l'interprete”* (cfr. Corte dei conti, Sez. giur. Reg. Puglia, 4 dicembre 2008, n. 942).

Proprio alla luce di quanto sopra, il legittimo affidamento è stato identificato come una situazione di vantaggio assicurata ad un privato da uno specifico e concreto atto o comportamento dell'autorità amministrativa, che non può essere in seguito rimossa, salvo che ciò non sia strettamente necessario per la tutela dell'interesse pubblico e fermo restando, in ogni caso, l'indennizzo della posizione acquisita (cfr. Corte giust., 3 maggio 1978, C 112/77, Topfer/Commissione, cit.).

Sulla scia di tale orientamento, la giurisprudenza comunitaria ha stabilito altresì che *“ il legittimo affidamento sussiste allorché l'individuo si trovi in una situazione dalla quale risulti che l'Amministrazione gli ha dato aspettative fondate”* (Corte giust., 19 maggio 1983, C 289/81), *“che trova il suo fondamento nell'ambito del principio della certezza del diritto e delle situazioni giuridiche soggettive”* (cfr., in terminis, Corte giust., 19 settembre 2000, C 177/99, 181/99, Ampafrance and Sanofi; Corte giust., 18 gennaio 2001, C 83/99, Commission/Spain) ”.

Il principio in parola trova il suo fondamento, come si è detto, nei principi di correttezza e buona fede che presidiano i rapporti tra privati, e risponde all'esigenza di fondo, che ispira tutta la legge sul procedimento amministrativo del 1990 e del rinnovato rapporto fra Pubblica amministrazione e cittadino, di una Amministrazione sempre più efficiente e paritaria nei rapporti con i privati, al punto da conferire un ruolo secondario al principio di legalità rispetto alle aspettative legittimamente ingenerate nel privato.

Come ricorda lo stesso remittente, proprio sulla scia di tali *“considerazioni si è affermato nella giurisprudenza amministrativa che “la certezza del diritto e la stabilità dei rapporti giuridici tendono a prevalere sul principio di legalità, con la conseguenza che gli atti dell'autorità – seppure illegittimi – possono aver prodotto nei destinatari un affidamento circa i vantaggi loro assicurati, affidamento che non può essere sacrificato in ragione di motivi di interesse pubblico”* (cfr. Tar Lazio – Roma, Sez. III, 10 gennaio 2007, n. 76)

Sul piano più strettamente definitorio, l'affidamento legittimo e ragionevole è espressione di un principio che impone al soggetto pubblico che voglia esercitare il suo potere nei confronti del privato, di tenere nel debito conto l'interesse alla conservazione di un vantaggio (ovvero un bene o un'utilità), conseguito in buona fede dal privato stessa per effetto di un previo atto o di un comportamento della pubblica amministrazione, a ciò finalizzato, unitamente all'inedefettibile requisito che detto vantaggio si sia consolidato per effetto del decorso di un significativo lasso temporale.

Quindi, quando entra in gioco il diritto all'affidamento, come nel caso di specie, viene ad essere protetta l'esigenza che le promesse assicurate come certe siano effettivamente mantenute; il bene della vita protetto è la fiducia legittimamente ed in buona fede riposta nell'ottenimento di determinati benefici, quali che essi siano, in vista dei proponimenti e dei piani che la persona, confidando nei benefici stessi, abbia fatto per il proprio avvenire.

Nel caso di specie, risulta in ogni caso palese anche la violazione, nella specie, dell'art. 1 del primo protocollo addizionale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, in forza del quale: *“ogni persona fisica o giuridica ha diritto al rispetto dei suoi beni”* e *“nessuno può essere privato della sua proprietà se non per causa di pubblica utilità e nelle condizioni previste dalla legge e dai principi generali del diritto internazionale”*.

E' noto che, nell'applicare tale disposizione, la Corte europea ha ritenuto di accedere ad una nozione comprensiva di bene, tale da ricomprendere non solo il diritto di proprietà, ma anche ogni *“aspettativa legittima”* che, *“ricollegandosi a rilevanti interessi patrimoniali”* di un oggetto, sia *“sufficientemente fondata per costituire un interesse sostanziale, e dunque un bene ai sensi della norma espressa nella prima frase dell'articolo 1 del Protocollo n. 1”* (cfr, da ultimo, Corte europea dei diritti dell'uomo, Grande Chambre, sent. 7 giugno 2012, Centro Europa 7 c. Italia; nello stesso senso v. anche, tra le tante, le sentenze 24 giugno 2003, Stretch c. Regno Unito, e 6 ottobre 2009, Bozcaada Kimisis TeodoKu Rum Ortodoks Jilisesi VaKfi c. Turchia).

ISTANZA DI SOSPENSIONE

Alla luce di quanto dedotto in premessa, non pare possano residuare dubbi sull'esistenza del *fumus boni iuris*.

Che dall'erronea esclusione dei ricorrenti dalla selezione interna da qua derivino poi per questi ultimi danni gravi e non più ovviabili con la sola decisione nel merito del presente ricorso emerge, *ictu oculi*, dal fatto che l'eventuale tardivo riconoscimento delle ragioni attoree non potrebbe impedire, frattanto, le operazioni di individuazione, selezione ed assegnazione incarichi di *Esperti* ad altri docenti in servizio presso l'Istituto *Luigi Trafelli* di Nettuno, con conseguenze assolutamente pregiudizievoli per gli istanti sotto il profilo sia professionale che economico, non adeguatamente reintegrabili successivamente neppure per equivalenza.

Infatti, i tempi ordinari della decisione nel merito non sembrano scongiurare il rischio che frattanto il progetto di quo venga realizzato in base all'attuale assetto voluto dalla DS ed oltretutto aggraverebbero, appesantendole, le misure per dare esecuzione agli auspicati provvedimenti di accoglimento del presente ricorso anche sul piano organizzativo per la stessa PA.

Si consideri, a tale ultimo proposito, che, con recente nota prot. 6548 del 12.12.2025 il MIM ha indicato nel 28 febbraio 2026 la data ultima per la conclusione della quarta edizione del corso base *“OrientaMenti”* di formazione per docenti di scuola secondaria di II° grado interessati alla nomina in qualità di docente tutor/orientatore che non abbiano già svolto tale funzione negli scorsi anni scolastici o che non abbiano già

seguito detto corso base in precedenza.

Tutto ciò premesso, i ricorrenti in epigrafe, come rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati

RICORRONO

All'Ill.mo Tribunale amministrativo adito, in composizione collegiale, affinché, *contrariis reiectis*, voglia:

A) IN VIA PRELIMINARE CAUTELARE:

- 1) per i motivi in fatto e diritto di cui in premessa, accertare e dichiarare la nullità di diritto, annullabilità, illegittimità e comunque inefficacia e/o annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, della delibera Collegio docenti Istituto Tecnico - Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno n. 48 del 30.10.2025 avente ad oggetto la pregiudiziale esclusione dei docenti ITP diplomati dalla candidatura per la figura di *Esperto nei Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni* - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) per l'a.s. 2025/2026, di cui all'Avviso pubblico Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025, avviati dal suddetto Istituto scolastico con il progetto ESO4.6.A4.A (candidatura n. 16046), nonché della griglia di valutazione *Esperto – Piano Estate* adottata con la suddetta impugnata delibera collegiale (Allegato 1);
2. accertare e dichiarare la nullità di diritto, annullabilità, illegittimità e comunque inefficacia e/o annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, di tutti gli altri atti preordinati, connessi e/o consequenziali a quelli principalmente impugnati, anche se ignoti ai ricorrenti, ivi compresi lo stesso Avviso pubblico Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025 - ove considerato in contrasto con le ragioni degli odierni ricorrenti – nonché tutti gli altri atti finalizzati a dare esecuzione alla suddetta impugnata delibera ai fini della individuazione del personale docente destinatario di incarichi di *Esperti* nell'ambito dei vari moduli allegati alla candidatura Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno n. 16046 per il progetto ESO4.6.A4.A – “*La scuola attiva*”
3. per i medesimi motivi ordinare all'Amministrazione scolastica convenuta la sospensione dei provvedimenti avversati;

Spese e competenze della fase cautelare rifuse e distratte;

B) NEL MERITO:

- 1) per i motivi in fatto e diritto di cui in premessa, accertare e dichiarare la nullità di diritto, annullabilità, illegittimità e comunque inefficacia e/o annullamento della delibera Collegio docenti Istituto Tecnico - Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno n. 48 del 30.10.2025 avente ad oggetto la pregiudiziale esclusione dei docenti ITP diplomati dalla candidatura per la figura di *Esperto nei Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva*

delle lezioni - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) per l’a.s. 2025/2026, di cui all’Avviso pubblico Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025, avviati dal suddetto Istituto scolastico con il progetto ESO4.6.A4.A (candidatura n. 16046), nonché della griglia di valutazione *Esperto – Piano Estate* adottata con la suddetta impugnata delibera collegiale (Allegato 1);

2. accertare e dichiarare la nullità di diritto, annullabilità, illegittimità e comunque inefficacia e/o annullamento, previa sospensione dell’esecuzione, di tutti gli altri atti preordinati, connessi e/o consequenziali a quelli principalmente impugnati, anche se ignoti ai ricorrenti, ivi compreso lo stesso Avviso pubblico Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025 - ove considerato in contrasto con le ragioni degli odierni ricorrenti – nonché tutti gli altri atti e provvedimenti finalizzati a dare esecuzione alla suddetta impugnata delibera ai fini della individuazione del personale docente destinatario di incarichi di *Esperti* nell’ambito dei vari moduli allegati alla candidatura Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate “*Luigi Trafelli*” di Nettuno n. 16046 per il progetto ESO4.6.A4.A – “*La scuola attiva*”;
3. per i medesimi motivi ordinare all’Amministrazione scolastica di disporre affinché il Collegio docenti del suddetto istituto scolastico di Nettuno deliberi una diversa griglia di valutazione per *Esperto – Piano Estate* 2025/2026 che salvaguardi in ogni caso la possibilità di candidatura degli ITP diplomati al ruolo di Esperti per uno o più moduli allegati al progetto Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate “*Luigi Trafelli*” di Nettuno ESO4.6.A4.A – “*La scuola attiva*”, compatibili con le loro competenze e professionalità;

Spese e competenze rifuse e distratte;

IN VIA ISTRUTTORIA

Si chiede a Codesto Ill.mo TAR di:

1. disporre, se del caso, per la notifica del ricorso agli eventuali controinteressati a mezzo pubblici proclami;
2. disporre per l’acquisizione della ulteriore documentazione agli atti dell’Amministrazione centrale e/o dell’Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate “*Luigi Trafelli*” di Nettuno ritenuta necessaria ai fini della definizione del presente giudizio;
3. disporre CTU e/o giudizio di verifica;

Ai fini e per gli effetti degli articoli 133, comma 3, e 134, comma 3, c.p.c., il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere comunicazioni ai seguenti indirizzi di posta elettronica: gianluca.magnani@oav.legalmail.it

ISTANZA PER NOTIFICA PER LA NOTIFICA DEL RICORSO PER PUBBLICI PROCLAMI

La scrivente difesa ritiene che non vi siano controinteressati nel presente giudizio.

Tuttavia, nella denegata ipotesi in cui Codesta Autorità non fosse del medesimo avviso, allora si evidenzia che una notifica del ricorso, nei modi ordinari, a tutti gli eventuali altri controinteressati sarebbe particolarmente gravosa per la Scrivente difesa anche e soprattutto in considerazione del numero e delle difficoltà di identificazione degli stessi.

Codesto TAR del Lazio, quando sono investiti da azioni giudiziarie collettive, dispone sistematicamente - quale forma di notifica diversa e alternativa rispetto alla tradizionale notificazione per pubblici proclami prevista dall'art. 150 c.p.c. - la pubblicazione del ricorso nel testo integrale sul sito *internet* del ramo di amministrazione interessata al procedimento su cui si controverte.

Tanto premesso,

SI FA ISTANZA

Affinché la S.V.I., valutata l'opportunità di autorizzare la notificazione con modalità diverse da quelle stabilite in via ordinaria, ai sensi dell'art. 151 c.p.c., in alternativa alla tradizionale notifica per pubblici proclami con inserimento in G.U.

VOGLIA

AUTORIZZARE LA NOTIFICAZIONE DEL RICORSO

attraverso la pubblicazione sul sito *web* istituzionale del MIUR:

A) DI UN AVVISO DAL QUALE RISULTI:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. l'indicazione delle amministrazioni intimate;
3. un sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso;
4. l'indicazione dei controinteressati, genericamente individuati tra i docenti attualmente in servizio a tempo indeterminato presso dell'Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno, interessati alla selezione interna per Esperti nei *Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni* - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+), di cui all'Avviso pubblico Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025;
5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito *www.giustizia-amministrativa.it* attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella sottosezione

“Ricerca ricorsi”;

6. l’indicazione del numero del decreto con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

B) DEL TESTO INTEGRALE DEL RICORSO

C) DEGLI ELENCHI NOMINATIVI DEI CONTROINTERESSATI, COME SOPRA INDIVIDUATI.

Ai sensi del D.P.R. 115/2012, il Contributo unificato dovuto dai ricorrenti è di € 325,00, vertendosi in materia lavoro.

Si allegano i seguenti documenti in copia:

1. Linee guida per l’orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;
2. decreto Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 19/2024;
3. istruzioni operative Ministero dell’Istruzione e del Merito (Futura PNRR);
4. Programma nazionale 21021-2027;
5. Avviso pubblico Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 81652 del 23.05.2025;
6. verbale Collegio docenti ITIS *Trafelli* di Nettuno n. 10 del 14.06.2025 documentante delibera n. 97;
7. candidatura Istituto Tecnico e Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno n. 16046 recante progetto ESO4.6.A4.A – “La scuola attiva”;
8. bozza **AVVISO INTERNO PER LA SELEZIONE DI DOCENTI ESPERTI E TUTOR A VALERE SUL PROGETTO**, inoltrato a tutti i docenti dalla Dirigente scolastica dell’Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate "*Luigi Trafelli*" di Nettuno il 16.09.2025, unitamente a Griglia valutazione titoli per *Esperto* (Allegato B), in vista del Collegio docenti del 30.09.2025;
9. verbale Collegio docenti Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate *Trafelli* di Nettuno n. 2 del 30.09.2025, documentante l’annullata delibera n. 24;
10. reclamo unitario di vari ITP 14.10.2025 avente ad oggetto richiesta annullamento/revisione della suddetta delibera;
11. verbale Collegio docenti Istituto Tecnico Liceo Scienze Applicate *Trafelli* di Nettuno n. 3 del 30.10.2025, documentante l’impugnata delibera n. 48;
12. nuova griglia di valutazione *Esperto – Piano Estate* adottata con la suddetta impugnata delibera;
13. nota MIM prot. 6548 del 12.12.2025;
14. stampa dal portale PerlaPa recante elenco di tutti gli incarichi conferiti dal 2023 a giugno 2025 ai ricorrenti;

- 15.** a) decreto dirigenziale Istituto Tecnico - Liceo Scienze Applicate *Trafelli* di Nettuno di avvio procedura reclutamento esperti e tutor interni per progetto denominato “Sapersi orientare”;
b) graduatoria provvisoria esperti e tutor poc orientamento;
- 16.** organico di diritto Istituto Tecnico - Liceo Scienze Applicate *Trafelli* di Nettuno;
- 17.** tabella ministeriale classi di concorso ITP;
- 18.** *homepage* sito web istituzionale della scuola in doc.

Albano Laziale, 27 dicembre 2025

Avv. Gianluca Magnani